

IDATI

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

La corsa del biologico ha spazio per accelerare

Nell'ultimo decennio i consumi sono cresciuti dell'85%, ma restano sotto la media europea
Frutta e verdura sono le più ricercate, mentre oli, grassi vegetali e uova scalzano carni e salumi

Raffaele Lorusso

Nel carrello della spesa c'è sempre più spazio per i prodotti bio. Il comparto è in crescita costante. All'aumento delle superfici agricole e del numero delle imprese corrisponde un cambiamento sempre più marcato delle abitudini dei consumatori. Frutta e verdura sono gli alimenti più ricercati. Nell'Unione europea il consumo pro capite medio di prodotti biologici è di 87 euro. Il valore più alto si registra in Danimarca, con 362 euro a persona. Seguono Austria (292 euro), Lussemburgo (227,7 euro), Svezia (219 euro) e Francia (176 euro). L'Italia è sotto la media Ue, ma negli ultimi dieci anni la tendenza è stata al rialzo: si è passati dai 35,3 euro pro capite del 2014 agli attuali 65,8 euro, con un incremento dell'86,5 per cento. Un aumento che riflette il cambiamento degli stili di vita, sempre più orientati alla genuinità dei prodotti.

I dati sono contenuti nello studio *L'agricoltura biologica: una lettura delle performance economiche e dell'andamento di mercato*, realizzato dal centro studi Divulga. La ricerca, coordinata dal professor Felice Adinolfi, dell'Università di Bologna, evidenzia che nel nostro Paese il consumo di prodotti biologici registra un'espansione marcata. Il comparto vale ormai quasi 4 miliardi. A crescere maggiormente è stato il settore degli oli e dei grassi vegetali e delle uova fresche. Si è ridotta, invece, la spesa per le carni e i salumi bio. Nel carrello dei consumatori pesano di più l'ortofrutta, il latte e i suoi derivati. Lo studio evidenzia che su 100 euro di spesa 24,2 sono destinati all'acquisto di frutta, 18,6 alla verdura e 22,2 al latte e ai derivati. Complessivamente, queste categorie merceologiche costituiscono circa il 65% della spesa bio.

L'Italia si sta gradualmente avvicinando all'élite europea del biologico sia per superfici coltivate sia per numero di operatori. Negli ultimi anni le aree agricole destinate al biologico sono aumentate del 68,5% superando i 2,5 milioni di ettari nel 2024 (+2,4% rispetto al 2023). Attualmente la superficie agricola utilizzata (Sau) per il biologico ha un peso del 20,2% del totale. La maggior parte della Sau biologica italiana è destinata ai seminativi (40,3%) e ai prati e ai pascoli (31,4%), seguiti dalle colture permanenti (22,7%). Le superfici biologiche sono concentrate al Sud e al Centro. Il primato spetta alla Sicilia, con 402,8mila ettari, seguita dalla Puglia, con 318,5mila, e dalla Toscana (237mila ettari). La crescita del settore si riflette anche nel numero di operatori certificati, passati dai 59,4mila del 2015 ai 97,2 del 2024 (+62 per cento). L'incremento potrebbe essere più sostenuto se non fosse per alcune criticità, recentemente segnalate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). Fra le principali, c'è la scarsa disponibilità di sementi bio certificate. In questo modo vengono penalizzate le aziende agricole che vorrebbero convertirsi al biologico. Per superare questi problemi è nato il Piano nazionale sementi biologiche (Pnsb). L'obiettivo è promuovere una filiera sementiera nazionale più autonoma, strutturata e autosufficiente.

Tracciabilità dei prodotti, naturalezza ed elevato grado di sicurezza per la salute sono il valore aggiunto che i consumatori riconoscono al biologico. Lo conferma una recente indagine condotta dall'Istituto Ixè su campione di cittadini europei, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo. A incidere sulle scelte individuali sono soprattutto gli aspetti legati alla cosiddetta food safety. L'acquisto di cibi biologici av-

viene sempre più attraverso i canali della grande distribuzione organizzata. L'anno scorso è stato di gran lunga il più utilizzato, con il 65% degli acquisti e un incremento del 3,2% rispetto al 2023. Crescono anche gli acquisti nei discount, che hanno raggiunto il 15%. I negozi tradizionali, invece, restano il canale preferito per l'acquisto di prodotti ortofrutticoli e lattiero-caseari. La ricerca, infatti, evidenzia che, subito dopo i canali della distribuzione moderna, nella scala delle preferenze ci sono gli acquisti dal fruttivendolo e dai produttori perché avvicinano il luogo di produzione a quello del consumo.

Un'ulteriore spinta alla crescita del mercato potrebbe arrivare dalla rimozione di una serie di barriere all'acquisto e al consumo di prodotti biologici. Una recente indagine di Ismea, condotta in collaborazione con Campagna Amica di Coldiretti, infatti, evidenzia che il prezzo più alto dei prodotti bio è una delle motivazioni principali che ne scoraggia l'acquisto. Non è la sola, però. Un altro fattore è rappresentato dalla poca consapevolezza dei consumatori sulle caratteristiche e sulla qualità dei prodotti. I maggiori acquirenti sono persone mediamente giovani, con meno di 34 anni e un reddito medio-alto. Il biologico è anche particolarmente apprezzato dagli over 65 e da famiglie con figli piccoli. La



scelta del biologico si inserisce in quell'ampia cultura alimentare che esalta la correlazione fra salute, benessere personale, ambiente e benessere animale. Per questo, sottolinea lo studio, chi acquista prodotti biologici è molto meno influenzato dalle promozioni di prezzo e più attratto dalla qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATASTAMPA6901

L'OPINIONE

L'Italia si sta avvicinando all'élite europea anche per aree agricole destinate al bio: +68,5% dal 2014 con una quota che ora supera il 20% del totale coltivato



DATASTAMPA6901

L'OPINIONE

I prezzi mediamente più alti sono la principale barriera per i consumatori, ma pesa anche una limitata consapevolezza sulla qualità dei prodotti

65,8

La spesa media italiana pro capite per il bio è sotto la media Ue

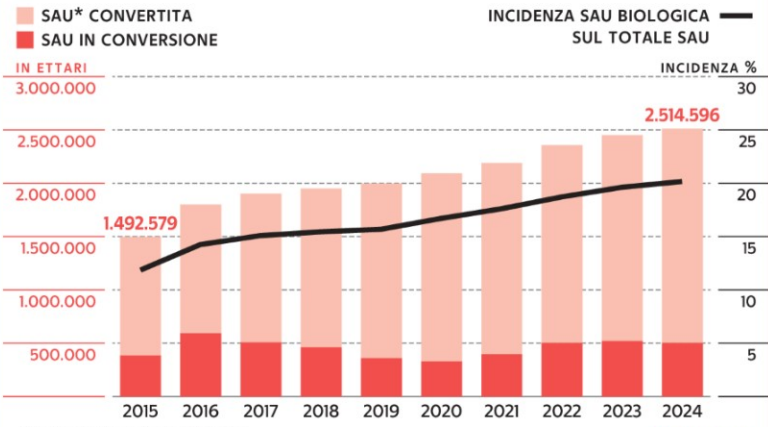
LA MAPPA

LA SUPERFICIE AGRICOLA BIO GLOBALE

	IN ETTARI, 2023
Mondo	98.847.284
Oceania	53.174.941
Europa	19.071.589
Ue-27	17.743.183
Sud America	9.652.343
Asia	9.493.095
Africa	3.407.450
Nord America	3.349.255
America Centrale e Caraibi	698.612

FONTE: DIVULGA

L'EVOLUZIONE IN ITALIA E LA SUA INCIDENZA



FONTE: DIVULGA



① La Sicilia ha il primato di superficie agricola dedicata al bio, poi Puglia e Toscana